

Sulla Gurs del 7 settembre la circolare dell'assessorato Economia per il nuovo inventario informatizzato

Regione: dopo 5 anni inventario beni mobili

Sono stati anticipati di 1 mese i tempi della trasmissione alle ragionerie centrali per la re-inventariazione

PALERMO - Entro il 31 dicembre 2012 l'amministrazione regionale deve effettuare il nuovo inventario dei beni in uso visto che l'ultimo risale al 2007. Per lo svolgimento del nuovo inventario, l'assessorato all'Economia ha emanato una circolare che risale al 7 agosto in cui sono indicate le istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione.

Il nuovo inventario corredato dal relativo processo verbale dovrà essere trasmesso alle ragionerie centrali competenti entro il 20 gennaio 2013 e non

Eventuali istanze di proroga non verranno accolte, è scritto nel decreto

Alla ricognizione dei beni provvede un'apposita Commissione da costituirsi entro il 30/09

entro il 15 febbraio 2013, per permettere alle ragionerie di competenza di avere maggiore tempo per controllare le scritture relative alla re-inventariazione propedeutica all'attività 2013. La ragioneria centrale competente dopo avere effettuato il relativo riscontro dovrà approvare gli inventari entro il 15 aprile 2013.

Nel decreto, si sottolinea che: eventuali istanze di proroga del prescritto termine per l'effettuazione delle operazioni di rinnovo inventario non troveranno accoglimento. Tutti i beni sono classificati in categorie, suddivise in sottocategorie con relativo cod. SEC. La IV categoria comprende "beni assegnati alla conduzione di fondi rustici, macchine e strumenti agricoli, nonché gli animali adibiti alla coltura dei fondi. Animali di proprietà dello Stato", però tra le sottocategorie non sono indicate "le macchine e strumenti agricoli", pertanto i consegnatari che dovranno classificare tali beni utilizzeranno la categoria V, sottocategoria "attrezzature e macchinari per altri usi specifici" (mezzi stradali particolarmente attrezzati da destinare a specifici scopi ed esigenze - ambulanze, veicoli antincendio - oppure automezzi utilizzati per particolari attività - ruspe, gru, macchine escavatrici, ecc.), voce analitica "attrezzature e macchinari usi specifici in agricoltura" aliquota di ammortamento 5%. Al fine di procedere al rispetto dei termini precedentemente indicati, i consegnatari devono provvedere alla rinnovazione degli inventari previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione. Detta ricognizione va effettuata da un'apposita Commis-

sione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili, che dovrebbe costituirsi entro il 30 settembre 2012.

La sintesi delle operazioni di ricognizione dovrà risultare da apposito "processo verbale" da redigersi, per ciascuna categoria, in triplice esemplare, da sottoscrivere da parte di tutti gli intervenuti. Avendo definito le operazioni di re inventariazione attraverso l'utilizzo dell'apposita procedura informatizzata GE.CO.R.S., questa stessa consentirà a ciascun consegnatario di stampare appositi riepiloghi dei beni reinventariati al 31 dicembre 2012 e quindi trasmettere i suddetti modelli alle ragionerie centrali.

Successivamente al completamento delle attività inerenti alla gestione ordinaria "anno 2012", che si conclude con la svalutazione annuale, occorrerà procedere alla reinventariazione, che ha inizio con la composizione e memorizzazione su GE.CO.R.S. della prima bolla di reinventariazione, e dal momento in cui sarà salvata la prima bolla di re-inventariazione in GE.CO.R.S., l'attività nell'applicativo sarà limitata alla sola re-inventariazione e alla produzione dei report; pertanto non potranno essere emesse bolle



per l'anno 2013 fino alla conclusione della re-inventariazione. Il consegnatario comporrà le bolle di re-inventariazione per predisporre il passaggio dei beni sui nuovi libri inventario 2012 e procederà all'inserimento dei beni nelle bolle di re-inventariazione, includendo in queste bolle tutti i beni in essere (non cessati) della struttura; se

necessario il consegnatario potrà riclassificare i beni (nel caso di errori di classificazione precedenti), e potrà anche eseguire variazioni in aumento o diminuzione del valore del bene, che saranno contabilizzate all'inoltro delle bolle di re-inventariazione.

Liliana Rosano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo inventario comprenderà tutti i beni mobili inventariabili esistenti alla data del 31 dicembre 2012

Terminate le operazioni di ricognizione, di sistemazione contabile e di aggiornamento dei valori dei beni - che dovranno tutte risultare dal processo verbale redatto dalla Commissione - deve essere coerentemente compilato il nuovo inventario. Essendo un sistema informatizzato, i beni manterranno nel nuovo inventario il numero acquisito nel precedente inventario. Il nuovo inventario comprenderà tutti i beni mobili inventariabili esistenti alla data del 31 dicembre 2012, dovrà essere redatto in originale e due copie, di cui una destinata a rimanere agli atti dell'ufficio del consegnatario. Inoltre, i consegnatari dovranno compilare il processo verbale in triplice copia per categoria, esso in parte viene prodotto dal sistema GE.CO.R.S. (il consegnatario potrà utilizzare quei modelli che si potranno produrre dalla voce di menù "Modelli di reinventariazione" intestati "reinventario", per tutte le categorie inventariali e per i beni durevoli, con possibilità di applicare un filtro in base allo stato d'uso dei beni).

I consegnatari entro il 20 gennaio 2013 dovranno trasmettere alle competenti ragionerie centrali. Quest'ultime, entro il 15 aprile 2013, dopo avere effettuato i riscontri di propria competenza sugli inventari, apporranno il proprio visto di concordanza, restituendo una copia dell'inventario e un esemplare del processo verbale all'ufficio di appartenenza del consegnatario.

Si ricorda che quando non è possibile la firma digitale, il consegnatario oltre a spedire on-line i documenti prodotti li dovrà anche stampare, firmare insieme ai componenti della Commissione e trasmettere alla ragioneria di competenza. (liro)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Date di riferimento

31/12/2012

il rinnovo dell'inventario dei beni regionali deve essere realizzato entro l'anno

2007

risale a cinque anni fa l'ultimo inventario

30/09/2012

termine ultimo per la costituzione della Commissione

20/01/2013

entro il 20 gennaio il nuovo inventario dovrà essere trasmesso alle ragionerie centrali competenti e non entro il 15 febbraio 2013

15/04/2013

termine entro cui la Ragioneria centrale competente dopo avere effettuato il relativo riscontro dovrà approvare gli inventari

5 I 2012 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 1 - 53					
1. 15 Parti nascita di I livello					
AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N TOT	
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	1	
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	1	
	Provincia di Palermo	ARNAS "Civico"	Palermo	4	
		V. Sofia/Cervello	Palermo	4	
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	ADUP "Giuseppe"	Palermo	1	
		Blaschi La Ferla	Palermo	1	
	Provincia di Enna	"Antonio Finocchiaro"	Enna	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	ARNAS "Garibaldi"	Catania	2	
		"Cannizzaro"	Catania	2	
		ADUP "Vittorio Emanuele II"	Catania	2	
	Provincia di Messina	"Papa Pio XII"	Messina	2	
SICILIA CENTRALE	Provincia di Ragusa	ADUP "Mardi"	Messina	1	
		"Cicco Aceto"	Ragusa	1	
	Provincia di Siracusa	"Lombardi"	Siracusa	1	
		Totale			15
2. 27 Parti nascita di I livello					
AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N TOT	
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"Barone Lombardo"	Catania	2	
		"Giulio Ruffini"	Siracusa	2	
		"G. B. Ingrosso"	Palermo	2	
		"S. Gaetano"	Palermo	2	
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Palermo	"Civico"	Palermo	2	
		Cde "Gaudea"	Palermo	2	
		Cde "Orestano"	Palermo	2	
		Cde "Totò Zocchì"	Palermo	2	
		Cde "Villa Sirena"	Palermo	2	
		Cde "Demma"	Palermo	2	
		Provincia di Trapani	"Antonio Finocchiaro II"	Caltanissetta	2
		"S. Biagio"	Maratea	2	
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"S. Rita"	Caltanissetta	1	
		"Grovina"	Caltanissetta	1	
	Provincia di Catania	"Mario SS Addolorata"	Biancavilla	1	
		"S. Maria e S. Venera"	Acicoli	1	
		Cde "G. B. La Ferla"	Catania	1	
		Cde "Palidia"	Catania	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Messina	Cde "Giuseppe La Ferla"	Catania	1	
		"Antonio Ruffini"	Palermo	1	
		"Giovanni"	Messina	1	
		"Giovanni"	Sant'Agata	1	
		"S. Vincenzo"	Torrevicchia	1	
		"Maggiore"	Medica	1	
		Provincia di Ragusa	"R. Guzzanti"	Vittoria	1
Provincia di Siracusa	"Giovanni"	Lentini	1		
	"G. Di Maria"	Avola	1		
Totale				27	

D'Anna, dir. Dip. Materno infantile Buccheri La Ferla: "Nei piccoli ospedali gravi carenze"

I medici difendono strenuamente la riduzione dei punti nascita

Assicura il miglioramento della sicurezza e della qualità delle prestazioni

PALERMO - "Giù le mani dal decreto" è il grido con cui si schierano i ginecologi e neonatologi siciliani all'indomani della dichiarazione del segretario regionale del PD Giuseppe Lupo contro il decreto inerente il riordino della rete dei punti nascita pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n.1 del 5 gennaio 2012 firmato dall'assessore alla Salute Massimo Russo.

L'appello dei medici aderenti a Sigo società italiana di ostetricia e ginecologia, Aogoi associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani, Fesmed federazione sindacale dirigenti medici, Sin Società italiana di neonatologia e Aiop associazione italiana ospedalità privata mira all'applicazione della riforma Fazio 2010 sui reparti materno-infantili che prevede la chiusura di tutte quelle strutture sanitarie che eseguono meno di 500 parti l'anno e che non sono in grado di garantire guardia attiva ostetrica 24 ore su 24.

Sull'argomento abbiamo intervistato il direttore del dipartimento materno infantile dell'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo nonché componente del comitato Percorso Nascita nazionale e regionale, la dottoressa Maria Rosa D'Anna.

Cosa rispondete ai detrattori del



Maria R. D'Anna (mm)

decreto sui punti nascita?

"Bisogna differenziare le persone all'interno del clan dei detrattori sulla base delle loro motivazioni, che possono essere in mala fede o in buona fede. E' inutile negare che un decreto di tale portata sia facilmente manipolabile in qualsiasi direzione da politici alla ricerca del voto facile; inoltre, la gente comune, per cattiva informazione, potrebbe rendersi conto solo dei benefici che un piccolo ospedale sotto casa può apportare senza conoscerne le gravi carenze strutturali, organizzative e di organico ben documentate".

Non si corre il rischio che i punti nascita autorizzati rischino il sovraccollimento ed una diminuzione della qualità del servizio?

"La Sicilia rappresenta la regione con la più grave parcellizzazione dei punti nascita in Italia, con ben 74 punti nascita differenti, alcuni di questi non superano i 100 parti all'anno.

Il decreto punta a ridurre il numero al fine di migliorare la sicurezza e la qualità delle prestazioni, sfruttando il personale dei punti nascita dimessi per fornire servizi sanitari sicuri ed efficienti (guardia attiva H24 ginecologica, anestesiologicala e neonatologica); requisiti assenti nei piccoli ospedali. Il cambiamento avverrà gra-

dualmente, tenendo conto di tutte le necessità ed approntando gli adeguamenti del caso".

Tre anni di lavoro in collaborazione con l'assessorato regionale alla Salute sul tema della sicurezza nell'area materno-infantile, in cosa è consistito il vostro contributo?

"Il lavoro svolto è consistito innanzitutto nell'analizzare l'ubicazione e l'efficienza di tutti i punti nascita della Sicilia, mettendone in evidenza punti di forza e criticità.

In seguito, abbiamo contribuito ad applicare quanto era stato stabilito nella conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, i cui punti salienti sono rappresentati, oltre alla sicurezza per pazienti ed operatori sanitari, dal miglioramento dei collegamenti tra ospedali di 1° e 2° livello attraverso il potenziamento della rete Sten (servizio di trasporto per le emergenze neonatali) e del materno-assistito Stam dalla integrazione ospedale-territorio, dalla diffusione della parto-analgesia e dalla formazione degli operatori.

Infine, il nostro lavoro è culminato nel decreto assessoriale del gennaio 2012 e nella produzione del "Quaderno della gravidanza" che sarà, a breve, disponibile".

Marina Mancini
Twitter: @marinamancini
© RIPRODUZIONE RISERVATA